



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Isabella Gonzaga Alla .S. Lvcretia Gonzaga.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

L I R B O

che nell'estrema uecchiezza ci conteniamo di morire.
Di Puuino.

ISABELLA GONZAGA ALLA .S.

LVCRETIA GONZAGA.

DAtiue hormai pace carissima sorella , ne piu ui tri-
bolate della prigionia del uostro caro cōsorte: ma spe-
rate nella bontà Estense: che si come fu si pronta al do-
nargli la uita, cosi sarà anchora pronta a restituirgli la
desiderata libertà: & quando pur a Dio piacesse, ch'egli
morisse nella prigione, non li hauerebbe però cosa
che non sia auuenuta a maggior huomo di lui: morì pri-
gione Iugurta, morì Siphace, morì Enrico. i i i. Impera-
dore, morì prigione Celestino quinto, Gioanni primo,
& Giouanni quarto decimo pontefice: morì prigione
Aldegisio figliuolo di Desiderio Re de Longobardi &
Aristonico doppoi che egli fu menato in triumpho da
Aquilio console. sperate in Dio che ui consolerà, &
ue lo restituerà nelle caste braccia forse piu sauiο et ac-
costumato che prima non era. Nella casa mia del conti-
nuo si prega Iddio & per la sua liberatione, & per la
uostza pace. Di Luzzara alli. VIII. d'Aprile.

ISABELLA GONZAGA A .M.

CLARA CARAFFA.

PRegoui a non dolerui piu di me, perche io sia manca-
ta di memoria, ne seruigi uostri, habbiatemi (ui pre-
go) per iscusata: poi che non mi è conceduto la memo-